

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

AREA LEGALE E E.A.A.GG.
SETTORE LEGALE
UFFICIO ATTI NORMATIVI E REGOLAMENTI



Decreto n. 821
Anno 2025

IL RETTORE

- VISTA** la Legge 09 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'Autonomia Universitaria;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30 novembre 2010 e ss.mm.ii. "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- VISTO** il previgente Statuto di Ateneo, emanato con Decreto del Rettore n. 825 del 19 novembre 2011;
- VISTO** il Decreto del Rettore n. 44 del 7 febbraio 2012 con il quale è stato istituito il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza;
- VISTO** il Decreto Rettorale n. 546 del 12 novembre 2013 con il quale è stato emanato il Regolamento del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza;
- VISTO** il vigente Statuto di Ateneo emanato con Decreto del Rettore n. 661 del 26 luglio 2018;
- CONSIDERATA** la necessità di aggiornare i Regolamenti dei Dipartimenti dell'Ateneo, alla luce delle intervenute modifiche statutarie;
- VISTO** il Regolamento del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza deliberato dal rispettivo Consiglio del 16 luglio 2025, sulla scorta del modello predisposto dall'Ufficio Atti Normativi e Regolamenti e adattato alle specifiche peculiarità del Dipartimento stesso;
- ACQUISITO** il parere positivo del Delegato del Rettore ai Regolamenti e agli Affari Legali, prof. Roberto Poli, sui singoli Regolamenti dei Dipartimenti dell'Ateneo innanzi citati;
- RICHIAMATO** l'art. II.3 comma 1 lett.e) dello Statuto di Ateneo, che assegna al Senato Accademico la competenza a deliberare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti in materia di didattica, ricerca, compresi quelli relativi ai Dipartimenti;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del 2 ottobre 2025 di approvazione dei Regolamenti dei singoli dipartimenti, tra cui il Regolamento del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, subordinando tale approvazione al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2025 in cui è stato espresso parere favorevole sui Regolamenti dei singoli Dipartimenti, tra cui quello del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

DECRETA

- Art. 1** È emanato il Regolamento del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi e del Lazio Meridionale, che si allega sub lett. A.
- Art. 2** Il Regolamento entra in vigore dalla data del decreto di emanazione ed è pubblicato all'Albo on line di Ateneo e sul sito istituzionale alla Sezione Norme e Regolamenti.

Il presente decreto è inserito nella raccolta ufficiale interna di questa Università.
Cassino,

17 OTT. 2025

Il Direttore dell'Area
(dott. Roberto Molle)

Il Responsabile del Settore
(avv. Maria Rosaria Marrocco)

Il Responsabile dell'Ufficio Atti Normativi e
Regolamenti
(dott.ssa Maria Teresa Pirollo)

IL RETTORE
(prof. Marco DELL'ISOLA)



***Regolamento per il Funzionamento del Dipartimento di Economia
e Giurisprudenza
ai sensi dell'Art. V.I comma 10 dello Statuto***

INDICE

Titolo I - Disposizioni generali

Articolo 1. Il Dipartimento e le sue attribuzioni

Articolo 2. Afferenze

Articolo 3. Locali e attrezzature

Titolo II - Organi del Dipartimento e loro funzionamento

Articolo 4. Organi del Dipartimento

Articolo 5. Il Direttore di Dipartimento

Articolo 6. Il Consiglio di Dipartimento

Articolo 7. Attribuzioni del Consiglio

Articolo 8. Limiti alla partecipazione nelle sedute del Consiglio

Articolo 9. Funzionamento del Consiglio

Articolo 10. La Giunta di Dipartimento

Articolo 11. Attribuzioni della Giunta

Articolo 12. La Commissione Paritetica di Dipartimento

Titolo III - Gestione amministrativa, finanziaria e contabile

Articolo 13. Modalità di gestione

Articolo 14. Il Responsabile Amministrativo di Dipartimento

Titolo IV - Strutture ed articolazioni funzionali all'attività di ricerca

Articolo 15. Sezioni di Ricerca

Articolo 16. Attribuzioni delle Sezioni

Articolo 17. Laboratori

Titolo V - Norme elettorali

Articolo 18. Operazioni elettorali



Titolo VI - Norme finali

Articolo 19. Modifica del Regolamento e Norme di Rinvio

*** **

Allegati

Allegato A — Settori Scientifico-Disciplinari attivi presso il Dipartimento

Allegato B — Settori Scientifico-Disciplinari di interesse del Dipartimento

Allegato C — Sezioni di Ricerca del Dipartimento

Allegato D — Laboratori del Dipartimento



Articolo 1. Il Dipartimento e le sue attribuzioni

1. Il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, istituito con Decreto Rettorale n. 44 del 7 febbraio 2012, è struttura organizzativa dell'Ateneo, dotata di autonomia amministrativa e gestionale nei limiti fissati dalla vigente normativa e dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, al quale sono attribuite le funzioni e le risorse umane e finanziarie, compatibilmente con il bilancio di Ateneo, necessarie alla promozione, allo svolgimento e al sostegno della ricerca, delle attività didattiche e formative nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie, con riferimento a settori scientifico-disciplinari omogenei e/o sinergici sul piano disciplinare e/o interdisciplinare.
2. Il Dipartimento assume la responsabilità delle funzioni inerenti allo svolgimento delle attività didattiche e formative dei Corsi di Studio in esso incardinati.
3. Il Dipartimento esercita tutti i compiti che gli sono demandati dalle norme generali di legge, dall'Ordinamento Universitario, dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo, dal documento sulle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" (in particolare: Sez. 4.5, sub https://www.unicas.it/media/7506119/Documento_Politiche_AQ_UNICAS_publicato.pdf), dal presente Regolamento, dalle deliberazioni e dalle determinazioni degli Organi di Governo di Ateneo.
4. Il Dipartimento in particolare, adempie i seguenti compiti:
 - a) promuove e coordina le attività di ricerca nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo afferente;
 - b) elabora una proposta di piano triennale della ricerca, della didattica e della terza missione, con particolare riferimento ai rispettivi livelli di internazionalizzazione, indirizzata al Senato accademico e destinata a confluire nella programmazione triennale d'Ateneo;
 - c) delibera le proposte di avvio delle procedure di selezione dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato, nonché le relative proposte di chiamata ai sensi del Regolamento generale di Ateneo sulla chiamata dei professori e dei ricercatori;
 - d) promuove collaborazioni con soggetti pubblici e privati a sostegno della ricerca e della didattica e autorizza il Direttore alla stipula delle relative convenzioni e contratti che rientrino nei limiti e negli importi fissati dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
 - e) delibera le proposte di avvio delle procedure di selezione per attribuzione di assegni di ricerca, incarichi o borse di studio;
 - f) indirizza e coordina l'insieme dei Corsi di studio di loro pertinenza, verificandone l'efficienza e la funzionalità;
 - g) delibera in merito alle proposte di attivazione e di soppressione di Corsi di studio;
 - h) delibera in merito alle proposte di attivazione e soppressione di Corsi di dottorato di ricerca, di Scuole di dottorato, di Master, di Corsi di perfezionamento e di aggiornamento secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;
 - i) delibera annualmente, sentiti i Consigli dei Corsi di studio interessati e la propria Commissione paritetica docenti-studenti, la programmazione, l'organizzazione e la valutazione delle attività didattiche e il Manifesto degli studi del Dipartimento, secondo le procedure stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo;
 - j) delibera, nel rispetto della libertà di insegnamento e sentiti gli interessati, i carichi didattici e organizzativi dei professori di ruolo e dei ricercatori ad essi afferenti;
 - k) verifica che i compiti di legge dei professori e dei ricercatori ad essi afferenti siano stati correttamente assolti;
 - l) delibera, nel rispetto della normativa vigente, sulla proposta di attribuzione di contratti, a titolo oneroso o gratuito, a soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali, per fare fronte a esigenze didattiche, anche integrative, dei Corsi di studio di pertinenza;



- m) fornisce, in tempo utile, all'Ateneo gli elementi di propria competenza utili per l'adozione del bilancio;
- n) adotta il Regolamento di Dipartimento sul modello deliberato dal Senato accademico;
- o) partecipa e collabora con l'Ateneo ai processi di autovalutazione, per gli aspetti di propria competenza;
- p) svolge gli ulteriori compiti legati agli aspetti di autovalutazione e assicurazione della Qualità specificati nel documento "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" (cfr. Sez.4.5).

Art. 2 Afferenze

1. L'afferenza al Dipartimento è disciplinata dall'art. IV.1 comma 3 dello Statuto di Ateneo.

Art. 3. Locali e attrezzature

1. Il Dipartimento ha sede nei locali indicati dal relativo Decreto Rettorale istitutivo ovvero da quello successivamente emanato in aggiornamento.
2. Tali locali possono essere utilizzati per le sole attività istituzionali del Dipartimento e sono dati in consegna al Direttore del Dipartimento secondo le procedure previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dal Regolamento per l'utilizzo dei locali dell'Università.
3. Per l'assolvimento dei propri compiti il Dipartimento si potrà avvalere, inoltre, di locali in comodato d'uso e delle attrezzature assegnate con specifici provvedimenti del competente organo.

Articolo 4. Organi del Dipartimento

Sono Organi del Dipartimento:

- a) il Direttore del Dipartimento (di seguito: il Direttore);
- b) il Consiglio di Dipartimento (di seguito: il Consiglio);
- c) la Giunta di Dipartimento (di seguito: la Giunta);
- d) la Commissione Paritetica di Dipartimento (di seguito: la Commissione Paritetica)

Art. 5. Il Direttore del Dipartimento

1. Il Direttore rappresenta il Dipartimento nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, vigila sull'esecuzione dei rispettivi deliberati;
2. promuove le attività del Dipartimento e vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti;
3. stipula, previa autorizzazione da parte del Consiglio, le convenzioni e i contratti di interesse del Dipartimento che siano in linea con i principi e le finalità istituzionali dell'Ateneo e che rientrino nei limiti e negli importi fissati dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nonché ai sensi e nei limiti di ogni altra norma di legge vigente;
4. esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti, ivi compreso il potere di sostituzione sugli atti del Responsabile Amministrativo, per motivi di necessità e urgenza, da specificare nel relativo provvedimento, informandone tempestivamente il Consiglio;
5. può adottare, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta successiva.
6. Il Direttore è eletto dai componenti il Consiglio di Dipartimento a scrutinio segreto tra i Professori di ruolo di prima fascia. In ogni caso, l'eleggibilità alla carica di Direttore è subordinata all'esercizio dell'opzione di tempo pieno o alla presentazione di una preventiva dichiarazione in tal senso, da far



valere al momento della nomina.

7. Nel quarto mese antecedente la scadenza del mandato del Direttore in carica, il Decano dei Professori Ordinari indice le elezioni per il rinnovo della carica, che devono concludersi almeno novanta giorni prima della scadenza del mandato stesso. Inoltre, il Decano provvede alla costituzione del seggio elettorale, formato da tre componenti scelti tra i Professori ed i Ricercatori afferenti al Dipartimento e alla designazione del suo Presidente, nella persona di un Professore di ruolo di prima fascia. Il Decano convoca una riunione per la presentazione delle candidature che devono essere depositate entro 15 giorni dalla data di indizione delle elezioni, accompagnate almeno da cinque firme di docenti e dalla dichiarazione di accettazione di candidatura.

Per ogni altro aspetto, ivi incluso la Commissione Elettorale, con i relativi compiti, e la presentazione delle candidature, si rinvia all'Art. V.4 del Regolamento Generale di Ateneo (D.R. 680-2019).

8. L'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti nelle eventuali due votazioni successive. In caso di mancata elezione, si procederà con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione abbiano riportato il maggior numero di voti. È eletto chi riporta il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano per immissione in ruolo. A parità di immissione in ruolo è eletto il più giovane.

9. Il mandato del Direttore ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente.

10. Entro 30 giorni dalla elezione, il Direttore designa un Direttore Vicario tra i Professori di ruolo di prima fascia che hanno esercitato l'opzione di tempo pieno o che hanno presentato una preventiva dichiarazione in tal senso da far valere in caso di nomina. La nomina del Direttore Vicario avviene con Decreto del Rettore. Il Direttore Vicario supplisce il Direttore in tutte le sue funzioni nei casi di assenza o di impedimento. La durata del suo mandato coincide con il mandato del Direttore. In caso di motivata indisponibilità, dichiarata formalmente per iscritto, dei Professori di prima fascia, oppure se il Direttore è un Professore di seconda fascia, può essere designato alla carica di Direttore Vicario un Professore di seconda fascia a tempo pieno.

11. In caso di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dal mandato del Direttore, il Direttore Vicario ne assume tutte le funzioni e il Decano del Dipartimento indice le elezioni entro novanta giorni dalla data di cessazione secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

Articolo 6. Il Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio delibera sulle materie di competenza del Dipartimento.

2. Fanno parte del Consiglio:

- a) i Professori di ruolo, i Ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato afferenti al Dipartimento;
- b) un numero di rappresentanti eletti fra il Personale Tecnico e Amministrativo in servizio presso il Dipartimento, pari al 5% della numerosità della componente di cui al precedente punto a), con arrotondamento all'intero superiore; il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta;
- c) una rappresentanza elettiva degli studenti pari al 15% del numero totale dei componenti del Consiglio, con arrotondamento all'intero superiore; il mandato ha durata biennale ed è rinnovabile una sola volta.

3. Alle sedute del Consiglio partecipa altresì, con funzioni di segretario verbalizzante, il Responsabile Amministrativo del Dipartimento.

4. La rappresentanza degli studenti è articolata in due insiemi:

- a) la rappresentanza degli studenti che risultino regolarmente iscritti a uno dei Corsi di Studio del Dipartimento;



b) la rappresentanza degli studenti di Dottorato di Ricerca afferenti funzionalmente al Dipartimento. Quest'ultimo insieme è costituito da un numero di rappresentanti pari al numero dei corsi di Dottorato di Ricerca gestiti dal Dipartimento.

L'elettorato passivo per l'insieme a) della rappresentanza studentesca è costituito dagli studenti che risultino regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso a uno dei Corsi di Studio del Dipartimento, mentre l'elettorato attivo è costituito dagli studenti che risultino regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, a uno dei Corsi di Studio del Dipartimento.

L'elettorato passivo per l'insieme b) della rappresentanza studentesca è costituito dagli studenti di Dottorato di Ricerca che risultino regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, gli studenti regolarmente iscritti per la prima volta ad uno dei Corsi di Dottorato di ricerca, mentre l'elettorato attivo è costituito da tutti gli studenti di Dottorato afferenti funzionalmente al Dipartimento.

Le modalità di elezione della rappresentanza degli studenti sono stabilite dal Regolamento per le elezioni studentesche (emanato con D.R. 781/2022, cfr. in particolare art.2).

Chiunque tra i rappresentanti degli studenti, che siano stati eletti, non partecipi senza giustificato motivo per più di tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio alle quali è convocato, decade automaticamente dal mandato. In caso di rinuncia, di dimissioni, di cessazione dalla qualifica o di perdita dei necessari requisiti da parte di uno degli eletti, si procede ad attingere alle liste di appartenenza fino all'esaurimento dei non eletti. Qualora ciò non sia possibile, si procede alle elezioni suppletive che dovranno tenersi entro il termine massimo di novanta giorni dalla anticipata cessazione dalla carica dell'eletto.

Articolo 7. Attribuzioni del Consiglio

Il Consiglio di Dipartimento è titolare delle seguenti attribuzioni:

- a) delibera la proposta di avvio delle procedure concorsuali di reclutamento dei Professori di prima e di seconda fascia e dei Ricercatori a tempo determinato, e le relative proposte di chiamata ai sensi del Regolamento Generale di Ateneo sulla chiamata di Professori e dei Ricercatori (D.R. 327/2018);
- b) promuove e coordina le attività di ricerca istituzionali nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo Professore e Ricercatore;
- c) approva un piano triennale della ricerca e della didattica finalizzato al costante miglioramento della qualità delle attività didattiche, di ricerca e della produzione scientifica, con specifico riferimento ai rispettivi livelli di internazionalizzazione;
- d) promuove collaborazioni con soggetti sia pubblici, sia privati a sostegno della ricerca e della didattica e approva le relative convenzioni e i contratti che rientrino nei limiti fissati dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- e) indirizza e coordina l'insieme dei propri Corsi di Studio, verificandone inoltre l'efficienza e la funzionalità;
- f) delibera in merito alle proposte di attivazione e di soppressione di Corsi di Studio;
- g) delibera in merito alla proposta di attivazione e soppressione di Corsi di Dottorato di Ricerca, di scuole di Dottorato, di Master, di Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento secondo quanto previsto dal Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dal Regolamento Didattico di Ateneo;
- h) delibera annualmente, sentite le Commissioni Didattiche dei Corsi di Studio interessati e la Commissione Paritetica del Dipartimento, la programmazione, l'organizzazione e la valutazione delle attività didattiche e il manifesto degli studi del Dipartimento secondo le procedure stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo;



- i) delibera, nel rispetto della libertà di insegnamento e sentiti gli interessati, i compiti didattici e organizzativi dei professori e dei ricercatori ad esso afferenti;
- j) verifica che i compiti di legge dei professori e dei ricercatori ad esso afferenti siano stati assolti, ivi compresa la verifica periodica dell'attività di professori e ricercatori;
- k) delibera, nel rispetto della normativa vigente, sulla proposta di attribuzione di contratti, a titolo oneroso o gratuito, a soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali per fare fronte a esigenze didattiche dei Corsi di Studio;
- l) delibera il Regolamento di Dipartimento e le sue eventuali modifiche;
- m) autorizza le spese nell'ambito della capienza del bilancio di Dipartimento e nei limiti previsti;
- n) detta i criteri generali per l'impiego dei fondi assegnati al Dipartimento e per l'impiego coordinato del personale, dei mezzi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione;
- o) approva la parte del bilancio dell'Ateneo di competenza del Dipartimento;
- p) delibera sulle variazioni di bilancio proposte dal Direttore;
- q) delibera in merito alla stipula di contratti e convenzioni con enti esterni per lo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza, di formazione e di conto terzi;
- r) formula la proposta di attivazione di programmi integrati di studio, anche al fine del rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti; attiva iniziative di cooperazione interuniversitaria e di erogazione di insegnamenti in lingua diversa dall'Italiano;
- s) istituisce le Commissioni per la Didattica e attribuisce loro i Corsi di Studio di competenza, tra quelli gestiti dal Dipartimento;
- t) nomina, su proposta del Direttore, commissioni istruttorie su specifiche materie d'interesse del Dipartimento;
- u) esprime pareri sugli argomenti previsti dai regolamenti e dallo Statuto di Ateneo;
- v) delibera sull'istituzione e sullo scioglimento dei Laboratori di Dipartimento, assegna agli stessi, ove possibile, le unità di personale tecnico e ne nomina, ove possibile, il Coordinatore Tecnico di Laboratorio;
- w) delibera sull'istituzione delle Sezioni di Dipartimento;
- x) può delegare, su proposta del Direttore, la trattazione di determinate materie di propria competenza alla Giunta, in aggiunta a quelle previste dall'Articolo 14, specificando, nella relativa deliberazione, la funzione deliberativa o consultiva dell'organo della stessa; è fatta salva la possibilità che il Consiglio deliberi anche su materie delegate alla Giunta, ove essa non si sia espressa in merito;
- y) esercita tutte le altre attribuzioni che sono demandate al Dipartimento dal vigente ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti, nonché dalle disposizioni degli organi di governo dell'Ateneo.

Articolo 8. Limiti alla partecipazione nelle sedute del Consiglio

Oltre ai casi di incompatibilità e obbligo di astensione previsti dalla normativa generale per conflitto di interesse, la partecipazione alle sedute del Consiglio è soggetta alle seguenti limitazioni:

- a) i Professori di seconda fascia sono esclusi dalla partecipazione alla trattazione e alle deliberazioni di tutte le questioni concernenti la destinazione a concorso dei posti di ruolo di Professore di prima fascia, le dichiarazioni di vacanza e le chiamate relative a posti di Professore di prima fascia, nonché le questioni relative alle persone dei Professori di prima fascia in ruolo;
- b) i Ricercatori sono esclusi dalla partecipazione alla trattazione e alle deliberazioni di tutte le questioni concernenti la destinazione a concorso dei posti di ruolo di Professore di prima e seconda fascia, le dichiarazioni di vacanza e le chiamate relative a posti di Professore di Professore di prima e seconda fascia, le questioni relative alle persone dei professori di prima e



seconda fascia in ruolo e fuori ruolo;

- c) I rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo sono convocati e partecipano alle sedute, o alle parti di seduta, che non comportino: deliberazioni riguardanti la ricerca e la destinazione di risorse alla attivazione di posti di ruolo di professore o di ricercatore, le chiamate, i conferimenti di affidamenti e le questioni relative alle persone dei professori e dei ricercatori.

Per le rimanenti attribuzioni la partecipazione è estesa a tutto il personale docente e alla rappresentanza del personale tecnico e amministrativo e degli studenti.

Articolo 9. Funzionamento del Consiglio

Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte all'anno. Si riunisce, inoltre, in seduta straordinaria, ogni qualvolta il Direttore lo ritenga opportuno, quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei componenti, con indicazione delle materie sulle quali si intende discutere e deliberare. La seduta straordinaria può svolgersi anche, su disposizione del Direttore, attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche in uso all'Ateneo.

a) Convocazione.

La convocazione è disposta dal Direttore di Dipartimento, per il tramite del Responsabile Amministrativo, il quale fissa la data, l'ora, il luogo di svolgimento e l'ordine del giorno della seduta, fatte salve le successive integrazioni disposte per temi urgenti fino al giorno prima.

La convocazione può anche essere chiesta al Direttore del Dipartimento da almeno un terzo dei componenti dell'organo. In questo caso la richiesta deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare, allegando la documentazione disponibile o chiedendo agli uffici di provvedervi. Gli argomenti così indicati sono iscritti all'ordine del giorno dell'Organo in una delle riunioni che ricorrono entro trenta giorni dalla richiesta. Il Direttore può anche respingere la richiesta con comunicazione motivata, se gli argomenti che si chiede di inserire all'ordine del giorno esulino dalle competenze dell'organo ovvero ledano le prerogative o la dignità dei componenti del Consiglio.

La convocazione è trasmessa a ciascun componente almeno 5 giorni prima della data stabilita per la riunione, tramite posta elettronica all'account istituzionale assegnato a ciascun membro dell'Organo e, nel caso di esterni, ad un account da questi comunicato alla Segreteria dell'Organo in oggetto. Per i casi di urgenza la convocazione è trasmessa almeno ventiquattro ore prima della seduta, mediante telegramma o posta elettronica con l'indicazione del luogo ove è disponibile la documentazione necessaria per le eventuali deliberazioni.

b) Ordine del Giorno e trattazione.

In apertura o nel corso della seduta, il Direttore o uno dei componenti del Consiglio può presentare proposta di inversione dell'ordine di trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno. Tale proposta deve essere approvata dal Consiglio a maggioranza assoluta dei presenti. L'Organo accoglie o respinge la richiesta. Qualora non sia possibile esaurire la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Direttore può aggiornare la seduta comunicando, contestualmente, giorno e ora di aggiornamento.

c) Quorum partecipativo e deliberativo.

La seduta è regolarmente costituita quando tutti i componenti dell'organo sono stati validamente convocati.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica aventi diritto di voto deliberativo, così come definita nei commi 6 e 7 dell'art. V.2 dello Statuto. Non è ammessa la partecipazione per delega.



In caso di assenza motivata da impegni collegati alla loro funzione e debitamente autorizzati o comunicati al Dipartimento, ove ciò risulti tecnicamente possibile senza costi aggiuntivi per il Dipartimento, i componenti del consiglio hanno diritto a partecipare per via telematica tramite videoconferenza alle sedute. La partecipazione in via telematica produce gli stessi effetti della partecipazione fisica alla seduta ed è sottoposta alla medesima regolamentazione.

In caso di assenza del Direttore, la riunione è presieduta dal Vicario, ove nominato o designato dal Direttore, o da un componente appositamente delegato dal Direttore stesso.

Se non diversamente previsto dalla legge o dallo Statuto o dai Regolamenti interni degli organi, il Direttore comunica, all'inizio di ciascuna seduta, il soggetto a cui viene affidato il compito di Segretario.

In apertura della seduta il Direttore verifica la presenza del numero legale che deve essere garantito per l'intera durata della seduta.

Le presenze vengono registrate nominativamente all'inizio di ciascuna seduta. Chi si allontana dalla seduta o vi entra dopo l'inizio è tenuto a comunicarlo al Direttore tramite il Segretario che ne prende nota. L'entrata o l'uscita dopo che una proposta è stata messa in votazione non consente di partecipare al voto. Se il segretario constata, anche su richiesta di uno dei componenti, tramite le registrazioni delle entrate e delle uscite dei componenti dell'organo, il venire meno del numero legale, ne dà immediata comunicazione al Direttore. Le presenze e le assenze con l'orario d'inizio e di fine delle medesime vanno inserite nel verbale della seduta.

d) Discussione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Direttore o, su invito dello stesso, altro partecipante alla seduta del Consiglio, espone gli argomenti all'ordine del giorno.

Durante la discussione dei singoli punti all'ordine del giorno il Direttore, tenuto conto dell'andamento della stessa, può stabilire la chiusura delle iscrizioni a intervenire e un limite al tempo concesso per ogni intervento.

I componenti che intervengono nella discussione possono presentare per iscritto emendamenti alle proposte di delibera e illustrarli nel corso dell'intervento stesso.

Ove possa ravvisarsi un conflitto tra l'interesse di un componente e l'interesse pubblico in discussione ovvero qualora la legge preveda casi d'incompatibilità assoluta, il componente deve allontanarsi dalla seduta prima della trattazione dello specifico argomento.

Ricorre sempre una causa d'incompatibilità assoluta, che impone al componente di lasciare la seduta prima della trattazione dello specifico argomento, quando una questione lo investe direttamente o riguarda il coniuge o parenti e affini sino al quarto grado.

Degli allontanamenti dalla seduta deve essere fatta menzione a verbale.

e) Votazioni e delibere.

La votazione avviene per voto palese mediante alzata di mano.

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo che una diversa maggioranza sia richiesta dalla legge o dallo Statuto per particolari deliberazioni. In caso di parità prevale il voto del Direttore. Ne consegue che i presenti utilmente considerabili ai fini dell'adozione delle delibere a maggioranza, siano quelli votanti, con esclusione degli astenuti che, seppur abbiano concorso alla formazione del quorum partecipativo (o strutturale), non possono essere compresi nel quorum deliberativo (o funzionale).

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive. Il Consiglio può, ove consentito dalla legge e dallo Statuto, differire l'esecutività della deliberazione.

La questione "pregiudiziale" (ossia: in caso di argomento non pertinente) deve essere posta prima dell'inizio della discussione di un argomento.

La questione "sospensiva" (ossia: rinvio della discussione) può essere posta prima o durante la discussione di un argomento.



Le questioni suddette devono subito essere sottoposte a votazione.
Per l'accoglimento è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti.

f) Emendamenti alle proposte di Deliberazione.

Ai sensi dell'art. II.6 del Regolamento Generale di Ateneo (D.R. 680 del 18/09/2019) gli emendamenti alle proposte di deliberazione sono disciplinati come segue:

- la votazione si fa sugli emendamenti proposti e sull'intero testo;
- i testi alternativi sono posti in votazione come emendamenti interamente sostitutivi del testo, immediatamente dopo gli emendamenti interamente soppressivi riferiti al testo medesimo;
- quando è presentato un solo emendamento, e questo è soppressivo, si pone ai voti, in alternativa, il mantenimento del testo;
- qualora siano stati presentati più emendamenti a uno stesso testo, essi sono posti ai voti, cominciando da quelli che più si allontanano dal testo originario: prima quelli interamente soppressivi, poi quelli parzialmente soppressivi, quindi quelli modificativi e infine quelli additivi;
- gli emendamenti a un emendamento sono votati prima di quello principale;
- qualora il testo da mettere ai voti contenga più disposizioni o si riferisca a più argomenti o sia comunque suscettibile di essere distinto in più parti aventi ciascuna un proprio significato logico e un valore normativo, può essere richiesta la votazione per parti separate.

Articolo 10. La Giunta di Dipartimento

1. La Giunta è un organo elettivo presieduto dal Direttore del Dipartimento, che ne è componente di diritto.
2. La Giunta, a norma dell'Art. IV.1 comma 16 dello Statuto, è composta da: Direttore del Dipartimento e da quattro rappresentanti del personale docente per ciascuna Sezione del Dipartimento. Per ciascuna Sezione uno dei quattro componenti della Giunta è di diritto chi è eletto Responsabile della Sezione. Partecipa alle riunioni della Giunta il Responsabile Amministrativo, con funzioni di Segretario Verbalizzante.
3. Le presenze alle sedute della Giunta sono registrate nominativamente all'inizio di ogni seduta e le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le delibere sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Nel caso in cui il numero dei favorevoli sia inferiore alla somma del numero dei contrari e degli astenuti la proposta è respinta. In caso di parità prevale il voto del Direttore.
4. L'elezione dei componenti della Giunta avviene a scrutinio segreto e con voto distinto nell'ambito di ciascuna Sezione. Nell'ambito di ciascuna Sezione ogni componente potrà esprimere una preferenza.
5. La durata del mandato dei componenti della Giunta è legata alla durata del mandato del Direttore. Chiunque tra i componenti eletti non partecipa, senza giustificato motivo, per più di due volte consecutive alle riunioni della Giunta oppure non vi partecipa, pur giustificandosi, per un periodo superiore ad un anno, decade automaticamente dal mandato. Il Direttore, rilevata la decadenza, indice un'elezione suppletiva entro quaranta giorni dalla stessa. Il mandato del nuovo componente eletto scadrà contemporaneamente a quello degli altri componenti della Giunta.
6. Qualora uno dei componenti della Giunta si dimetta, o cessi di fare parte del Dipartimento o della Sezione nella quale era stato eletto, il Direttore indice un'elezione suppletiva entro quaranta giorni. Il mandato del nuovo componente eletto scadrà contemporaneamente a quello degli altri componenti della Giunta.
7. La convocazione della seduta della Giunta, contenente l'ordine del giorno, è trasmessa agli afferenti



in formato elettronico almeno cinque giorni prima della seduta stessa. In caso di urgenza la convocazione è inoltrata entro ventiquattro ore dallo svolgimento della seduta.

8. La Giunta è convocata dal Direttore, di norma con tempi e modalità adeguati a svolgere le funzioni istruttorie di cui all'art. 11 del presente Regolamento. Inoltre, la Giunta deve essere convocata dal Direttore ogniqualvolta ne facciano richiesta almeno quattro componenti della stessa.
9. L'esito dell'istruttoria svolta dalla Giunta ai sensi dell'art. 11 del presente Regolamento è illustrata dal Direttore o da un componente della Giunta incaricato in occasione della trattazione dei corrispondenti punti dell'ordine del giorno del Consiglio di Dipartimento.
10. La Giunta può costituire commissioni individuate per materia, determinandone le competenze e finalità ai sensi dell'art. 1 del presente Regolamento, e prevedendo anche la partecipazione di afferenti al Dipartimento che non siano componenti della Giunta stessa. In ogni commissione è, comunque, prevista la presenza di un componente appartenente a ciascuna Sezione. Il Direttore può prenderle parte ai lavori di tutte le commissioni, assumendo in tal caso il ruolo di coordinatore. A ciascuna commissione la Giunta può demandare il compito di istruire il suo lavoro, nelle materie di rispettiva competenza.
11. Per le questioni concernenti la didattica la Giunta può sentire i Coordinatori di Corso di Studio.

Articolo 11. Attribuzioni della Giunta

1. La Giunta esercita tutte le competenze che le sono attribuite dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal presente regolamento. In particolare, la Giunta ha funzioni istruttorie sulle materie che le sono delegate dal Consiglio.
2. Tutte le delibere della Giunta sono portate a conoscenza del Consiglio nella prima seduta utile.

Articolo 12. La Commissione Paritetica di Dipartimento

1. La Commissione paritetica è disciplinata dall'Art. IV.1, comma 23 dello Statuto di Ateneo e dall'Art. III.1 del Regolamento Generale di Ateneo.
2. Nell'ambito del dipartimento è istituita una commissione paritetica docenti-studenti, che nel rispetto della libertà di insegnamento di cui all'art. 33 della Costituzione, svolge funzioni di monitoraggio e di individuazione di indicatori per la valutazione dell'offerta formativa, della qualità della didattica, dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, e di formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione di corsi di studio.
3. Il numero di componenti è pari al doppio del numero dei corsi di studio offerti dal Dipartimento, fino al massimo previsto dal Regolamento generale di Ateneo.
4. Le modalità di funzionamento e quelle di nomina dei docenti componenti sono disciplinate dal Regolamento generale di Ateneo, fermo che i Coordinatori di corsi di studio e il Direttore del Dipartimento non possono essere componenti della Commissione paritetica. Gli studenti componenti la commissione sono invece eletti dai rappresentanti degli studenti in consiglio di dipartimento fra gli studenti che risultino regolarmente iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso a uno dei corsi di studio del dipartimento.

Articolo 13. Modalità di gestione

1. Il Dipartimento, per lo svolgimento delle proprie attività si avvale della propria struttura tecnico-



amministrativa e delle altre strutture e servizi esterni eventualmente messi a disposizione dall'Ateneo (per es., biblioteca, centro editoriale, centro per l'orientamento, segreteria didattica, servizi informatici).

2. La struttura tecnico-amministrativa del Dipartimento, composta dal Responsabile Amministrativo e dal personale tecnico-amministrativo messo a disposizione del Dipartimento, concorre alle attività del Dipartimento nella realizzazione delle attività amministrative, gestionali e tecnico-scientifiche di laboratorio.
3. Il personale tecnico e amministrativo messo a disposizione del Dipartimento partecipa all'elaborazione delle linee di indirizzo del Dipartimento attraverso la propria rappresentanza negli Organi Collegiali del Dipartimento.
4. Le strutture di supporto al Dipartimento sono unità organizzative gestite direttamente dall'Ateneo messe a disposizione del Dipartimento su alcune specifiche funzioni quali, ad esempio, la segreteria didattica, la biblioteca, la portineria, i servizi informatici.
5. Il personale tecnico e amministrativo assegnato alle strutture esterne messe a disposizione del Dipartimento concorre funzionalmente allo svolgimento delle attività su descritte, in attuazione degli indirizzi definiti dai Direttori di Dipartimento e dagli Organi di Governo dipartimentali.

Articolo 14. Il Responsabile Amministrativo di Dipartimento

1. Tutti gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile del Dipartimento sono affidati ad un Responsabile Amministrativo.
2. Il Responsabile Amministrativo coordina le attività amministrativo-contabili assumendo la responsabilità dei conseguenti atti, nei limiti di quanto ad esso imputabile; adotta tutti gli atti idonei ad assicurare l'esecuzione delle delibere assunte dagli organi del Dipartimento e collabora con il Direttore del Dipartimento per le attività volte al migliore funzionamento della struttura.
3. Il Responsabile Amministrativo coordina le risorse umane e strumentali assegnate al Dipartimento per l'espletamento delle attività istituzionali.
4. Il Responsabile Amministrativo partecipa al Consiglio ed alla Giunta con funzioni di Segretario verbalizzante ed è responsabile della tenuta dei relativi verbali.
5. L'incarico di Responsabile Amministrativo è attribuito dal Direttore Generale, di concerto con il Direttore di Dipartimento, ad un impiegato amministrativo in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
6. L'incarico di Responsabile Amministrativo ha durata triennale coincidente, di norma, con quello del Direttore di Dipartimento (art. IV punto 1 comma 22 dello Statuto).

Articolo 15. Sezioni di Ricerca

1. Con Delibera del Consiglio, presa a maggioranza assoluta degli aventi diritto, possono essere costituite le Sezioni di Ricerca del Dipartimento, al fine di coordinare l'attività di ricerca degli afferenti.
2. Entro quindici giorni dalla delibera del Consiglio gli afferenti al Dipartimento formulano al Direttore le proposte di costituzione delle Sezioni di Ricerca. Una proposta di costituzione deve essere sottoscritta da non meno di dieci fra Professori di prima e seconda fascia e Ricercatori a tempo indeterminato. I Professori ed i Ricercatori che non abbiano sottoscritto la proposta di



costituzione di alcuna Sezione sono assegnati dal Direttore a una delle Sezioni di Ricerca sulla base dell'omogeneità del Settore Scientifico-Disciplinare di appartenenza.

3. Le Sezioni di Ricerca sono articolazioni funzionali del Dipartimento e non hanno autonomia amministrativa, finanziaria e contabile. L'elenco delle Sezioni di Ricerca istituite presso il Dipartimento è riportato nell'Allegato C che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. Ciascuna Sezione di Ricerca elegge a scrutinio segreto e con preferenza unica tra i Professori ad essa afferenti, un Coordinatore, il cui mandato coincide con quello del Direttore del Dipartimento. L'elettorato attivo coincide con gli afferenti alla Sezione.
5. Il Coordinatore designa un Vicario tra i professori afferenti alla Sezione. Il Vicario supplisce il Coordinatore in tutti suoi compiti nei casi di assenza o di impedimento. La durata del suo mandato coincide con il mandato del Coordinatore.
6. In prima applicazione del presente regolamento sono costituite le seguenti Sezioni: Scienze Economiche; Scienze Giuridiche; Diritto Impresa Ambiente e Management.
7. L'afferenza ad una Sezione è esclusiva e non consente l'adesione ad altre Sezioni. Ogni Sezione aggrega: professori di ruolo di prima e seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato afferenti al Dipartimento, allievi dei corsi di dottorato di ricerca afferenti alle Scuole di dottorato incardinate nel Dipartimento, titolari di assegni di ricerca e di borse di studio che svolgono attività di studio nel Dipartimento.
8. Ciascuna Sezione dovrà avere un numero minimo di afferenti tra professori di I e II fascia e ricercatori non inferiore a 20. Nel caso in cui il numero degli afferenti alla Sezione scenda al di sotto di tale soglia, la Sezione è sciolta entro sei mesi con provvedimento del Direttore, che assegna coloro che afferiscono alla soppressa Sezione, su loro richiesta o d'ufficio, alle Sezioni superstiti. La costituzione di una nuova Sezione richiede una modifica del Regolamento di Dipartimento.
9. Il passaggio da una Sezione ad altra richiede un parere in entrata della Sezione interessata e la relativa richiesta non può essere inoltrata se non decorso un anno dalla precedente afferenza. Se colui che transita in altra Sezione è rappresentante in Giunta della Sezione di provenienza decade dalla carica. Fermo che l'afferenza originaria di ciascun componente del Dipartimento a una delle Sezioni richiede una manifestazione di volontà esplicita, in caso di mancata adesione originaria, protratta oltre sei mesi, il Direttore provvede d'ufficio, sentita la Giunta, all'assegnazione dell'afferente a una delle Sezioni costituite.
10. Le Sezioni si articolano come segue:
 - a) il Consiglio di Sezione, formato da tutti gli afferenti alla Sezione, con funzioni deliberanti nelle materie di competenza della Sezione, nonché di proposta e di parere agli organi del Dipartimento nelle altre materie;
 - b) il Responsabile di Sezione, eletto nell'ambito di ciascuna Sezione dalla maggioranza degli aventi di diritto, con carica triennale rinnovabile con le modalità previste per il Direttore di Dipartimento e con il compito di presiedere il Consiglio della Sezione e di coordinare e promuovere le attività.

Il ruolo di Responsabile di Sezione è incompatibile con quello di Coordinatore di un Corso di Laurea. Il passaggio del Responsabile di Sezione ad altra Sezione del Dipartimento determina la decadenza dalla carica.



Articolo 16. Attribuzioni delle Sezioni

1. Le Sezioni svolgono le funzioni che sono loro attribuite dal regolamento generale di Ateneo e dal presente regolamento.
2. Tra l'altro e in particolare, le Sezioni, mediante delibere dei rispettivi Consigli, svolgono le seguenti funzioni:
 - a) promuovere, organizzare e coordinare le attività di ricerca dei settori scientifico-disciplinari di propria competenza, ferma la libertà di ricerca del singolo docente;
 - b) promuovere, in un'ottica di coordinamento con le altre Sezioni, contatti e collaborazioni con Università, istituti di ricerca, organismi nazionali ed internazionali, aziende pubbliche e private, favorendo la realizzazione di iniziative culturali, scientifiche, editoriali e di conto terzi;
 - c) esprimere, su istanza degli afferenti interessati, pareri in merito alla stipula di contratti e convenzioni con enti esterni per lo svolgimento di attività di ricerca e di consulenza;
 - d) curare la distribuzione dei fondi per la ricerca tra gli afferenti secondo gli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Dipartimento;
 - e) formulare proposte e pareri alla Giunta di Dipartimento su ogni altra materia attribuita alla Sezione;
 - f) esprimere parere sulla componente di propria competenza della parte del bilancio preventivo e del conto consuntivo di competenza del Dipartimento;
 - g) impegnare le risorse assegnate alla Sezione per le finalità istituzionali;
 - h) gestire la parte di competenza del Dipartimento derivante dall'attività per conto terzi svolta dagli afferenti alla Sezione nella misura e secondo le modalità fissate nel Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e nel relativo Regolamento di dipartimento in materia di conto terzi.

Le risorse finanziarie del Dipartimento, fatta salva una quota del *budget* destinata al funzionamento ordinario del Dipartimento e allo svolgimento delle funzioni unitarie, sono distribuite tra le Sezioni.

Articolo 17. Laboratori

1. Su proposta di almeno tre Docenti afferenti al Dipartimento, il Consiglio, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, può deliberare la costituzione di Laboratori di Dipartimento.
 2. Ciascuna richiesta di istituzione deve essere corredata da:
 - a) un progetto scientifico sottoscritto dai proponenti;
 - b) l'individuazione, tra i Docenti afferenti, del Responsabile Scientifico del Laboratorio.
- L'elenco dei Laboratori istituiti presso il Dipartimento è riportato nell'Allegato D che forma parte integrante del presente Regolamento.
3. Il Consiglio di Dipartimento può attribuire al Laboratorio una o più unità di personale tecnico.
 4. Ulteriori afferenze al Laboratorio potranno essere deliberate dal Consiglio sentito il Responsabile Scientifico del Laboratorio. La designazione del Responsabile Scientifico va rinnovata ogni tre anni da parte degli afferenti al Laboratorio.



5. Ogni afferente al Dipartimento può afferire al più ad un Laboratorio.
6. Nel caso in cui gli afferenti ad un Laboratorio scendano al di sotto delle tre unità per un periodo superiore ai 12 mesi, il Consiglio di Dipartimento può deliberare lo scioglimento del Laboratorio.
7. Il Responsabile Scientifico di ciascun laboratorio può individuare, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, la figura del Coordinatore Tecnico di Laboratorio nella persona di un tecnico almeno in categoria D in servizio presso il Laboratorio. Il Coordinatore Tecnico di Laboratorio è nominato dal Consiglio di Dipartimento.
8. Spetta al Coordinatore Tecnico di Laboratorio la responsabilità delle attrezzature in dotazione, delle attività svolte e della sicurezza in Laboratorio. In particolare, al Coordinatore Tecnico di Laboratorio è delegata la responsabilità della presa in consegna, la custodia e la cura della dotazione tecnico e ogni altra responsabilità prevista dalla vigente normativa.

Articolo 18. Operazioni elettorali

1. Tutte le operazioni elettorali sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo Regolamento Generale di Ateneo (cfr. in particolare Titolo IV), tranne che per i rappresentanti degli studenti per i quali per la quale si rinvia al Regolamento di Ateneo per le elezioni studentesche Regolamento di Ateneo per le elezioni studentesche.

Articolo 19. Modifica del Regolamento e norme di rinvio

1. Ogni proposta di modifica del presente Regolamento, ivi compresa quella riguardante gli Allegati, deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio e sottoposta all'approvazione dei competenti organi di Ateneo secondo quanto stabilito dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.
2. Per tutto ciò che non è previsto nel presente Regolamento si fa rinvio allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento sull'introduzione del Bilancio Unico di Ateneo, al Regolamento per la gestione e la rilevazione dei fatti amministrativi in contabilità economico-patrimoniale e ad ogni altro Regolamento pubblicato sul sito di Ateneo, oltre che ad ogni altra norma di legge vigente.



Allegato A

**SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI ATTIVI
PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA**

SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
GIUR-02/B:Diritto della Navigazione	12/GIUR-02	IUS/06	12/E3
GIUR-05/A Diritto Costituzionale	12/GIUR-05	IUS/08	12/C1
STAT-01/A:Statistica	13/STAT-01	SECS-S/01	13/D1
STAT-03/A:Demografia	13/STAT-03	SECS-S/04	13/D3
GIUR-16/A:Storia del diritto medievale e moderno	12/GIUR-16	IUS/19	12/H2
ECON-08/A:Organizzazione Aziendale	13 ECON-08	SECS-P 10	13/B3
GIUR-06/A Diritto Amministrativo	12 GIUR-06	IUS 10	12/D1
ECON-08/A:Organizzazione Aziendale	13 ECON-08	SECS-P 10	13/B3



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
ECON-10/A:Scienze Merceologiche	13/ECON-10	SECS-P/13	13/B5
ECON-10/A:Scienze Merceologiche	13/ECON-10	SECS-P/13	13/B5
ECON-03/A:Scienza delle Finanze	13/ECON-03	SECS-P/03	13/A3
ECON-06/A:Economia Aziendale	13/ECON-06	SECS-P/07	13/B1
GIUR-01/A:Diritto Privato	12/GIUR-01	IUS/01	12/A1
GIUR-08/A:Diritto Tributario	12/GIUR-08	IUS/12	12/D2
STEC-01/B:Storia Economica	13/STEC-01	SECS-P/12	13/C1
STAT-04/A:Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	13/STAT-04	SECS-S/06	13/D4
ECON-06/A:Economia Aziendale	13/ECON-06	SECS-P/07	13/B1



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
ECON-01/A:Economia Politica	13/ECON-01	SECS-P/01	13.A1
GIUR-10/A:Diritto dell'Unione Europea	12/GIUR-10	IUS/14	12/E4
AGRI-01/A:Economia ed Estimo rurale	07/AGRI-01	AGR/01	07/A1
GEOG-01/B:Geografia Economico-Politica	11/GEOG-01	M-GGR/02	11/B1
GIUR-13/A:Diritto Processuale Penale	12/GIUR-13	IUS/16	12/G2
STAT-01/A:Statistica	13/STAT-01	SECS-S/01	13/D1
STAT-04 A:Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	13/STAT-04	SECS-S/06	13/D4
ECON-09/B:Economia degli Intermediari Finanziari	13/ECON-09	SECS-P/11	13/B4



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
STAT-04/A:Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	13/STAT-04	SECS-S/06	13/D4
GIUR-17/A:Filosofia del Diritto	12/GIUR-17	IUS/20	12/H3
ECON-02/A:Politica economica	13/ECON- 02	SECS-P/02	13/A2
ECON-07/A:Economia e Gestione delle Imprese	13/ECON- 07	SECS-P/08	13/B2
ECON-01/A:Economia Politica	13/ECON- 01	SECS-P/01	13/A1
GIUR-14/A:Diritto Penale	12/GIUR-14	IUS/17	12/G1
ECON-07/A:Economia e Gestione delle Imprese	13/ECON- 07	SECS-P/08	13/B2
GIUR-10/A:Diritto dell'Unione Europea	12/GIUR-10	IUS/14	12/E4
GIUR-08/A:Diritto Tributario	12/GIUR-08	IUS/12	12/D2



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
ECON-01/A:Economia Politica	13/ECON- 01	SECS-P/01	13/A1
STAT-01/A:Statistica	13/STAT-01	SECS-S/01	13/D1
ECON-10/A:Scienze Merceologiche	13/ECON- 10	SECS-P/13	13/B5
ECON-09/A:Finanza aziendale	13/ECON- 09	SECS-P/09	13/B4
ECON-06/A:Economia Aziendale	13/ECON- 06	SECS-P/07	13/B1
GIUR-09/A:Diritto Internazionale	12/GIUR-09	IUS/13	12/E1
GIUR-04/A:Diritto del Lavoro	12/GIUR-04	IUS/07	12/B2
ECON-09/A:Finanza aziendale	13/ECON- 09	SECS-P/09	13/B4
ECON-09/B:Economia degli intermediari Finanziari	13/ECON- 09	SECS-P/11	13/B4



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
ECON-07/A:Economia e Gestione delle Imprese	13/ECON-07	SECS-P/08	13/B2
ECON-06/A:Economia Aziendale	13/ECON-06	SECS-P/07	13/B1
STAT-03/B:Statistica Sociale	13/STAT-03	SECS-S/05	13/D3
ECON-01/A:Economia Politica	13/ECON-01	SECS-P/01	13/A1
STAT-04/A:Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	13/STAT-04	SECS-S/06	13/D4
ECON-10/A:Scienze Merceologiche	13/ECON-10	SECS-P/13	13/B5
ECON-03/A:Scienza delle Finanze	13/ECON-03	SECS-P/03	13/A3
GIUR-15/A:Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	12/GIUR-15	IUS/18	12/H1



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
STAT-04/A:Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	13/STAT-04	SECS-S/06	13/D4
GIUR-05/A:Diritto Costituzionale	12/GIUR-05	IUS/08	12/C1
GIUR-12/A:Diritto Processuale Civile	12/GIUR-12	IUS/15	12/F1
GIUR-01/A:Diritto Privato	12/GIUR-01	IUS/01	12/A1
STAT-01/A:Statistica	13/STAT-01	SECS-S/01	13/D1
GIUR-01/A:Diritto Privato	12/GIUR-01	IUS/01	12/A1
GIUR-08/A:Diritto Tributario	12/GIUR-08	IUS/12	12/D2
GIUR-12/A:Diritto Processuale Civile	12/GIUR-12	IUS/15	12/F1
AGRI-01/A: Economia ed Estudio rurale	07/AGRI-01	AGR/01	07/A1



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
ECON-07/A:Economia e Gestione delle Imprese	13/ECON-07	SECS-P/08	13/B2
GIUR-02/A:Diritto Commerciale	12/GIUR-02	IUS/04	12/B1
STAT-02/A:Statistica Economica	13/STAT-02	SECS-S/03	13/D2
STEC-01/A:Economia Politica	13/STEC-01	SECS-P/04	13/C1
ECON-07/A:Economia e Gestione delle Imprese	13/ECON-07	SECS-P/08	13/B2
GIUR-09/A:Diritto Internazionale	12/GIUR-09	IUS/13	12/E1
ECON-03/A:Scienza delle Finanze	13/ECON-03	SECS-P/03	13/A3
ECON-06/A:Economia Aziendale	13/ECON-06	SECS-P/07	13/B1
GIUR-12/A:Diritto Processuale Civile	12 GIUR-12	IUS/15	12/F



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
GIUR-01/A:Diritto Privato	12/GIUR-01	IUS/01	12/A1
GIUR-13/A:Diritto Processuale Penale	12/GIUR-13	IUS/16	12/G2
ECON-01/A:Economia Politica	13/ECON-01	SECS-P/01	13/A1
GIUR-01/A:Diritto privato	12/GIUR-01	IUS/01	12/A1



Allegato B

**SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI INTERESSE
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA**

SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
GIUR-02/B:Diritto della Navigazione	12/GIUR-02	IUS/06	12/E3
GIUR-05/A:Diritto Costituzionale	12/GIUR-05	IUS/08	12/C1
STAT-01/A:Statistica	13/STAT-01	SECS-S/01	13/D1
STAT-03/A:Demografia	13/STAT-03	SECS-S/04	13/D3
GIUR-16/A:Storia del diritto medievale e moderno	12/GIUR-16	IUS/19	12/H2
ECON-08/A:Organizzazione Aziendale	13 ECON-08	SECS-P/10	13/B3
GIUR-06/A:Diritto Amministrativo	12/GIUR-06	IUS/11	12/D1
ECON-07/A:Economia degli enti pubblici	13 ECON-07	SECS-P/09	13/B2



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
ECON-10/A:Scienze Merceologiche	13/ECON-10	SECS-P/13	13/B5
ECON-10/A:Scienze Merceologiche	13/ECON-10	SECS-P/13	13/B5
ECON-03/A:Scienza delle Finanze	13/ECON-03	SECS-P/03	13/A3
ECON-06/A:Economia Aziendale	13/ECON-06	SECS-P/07	13/B1
GIUR-01/A:Diritto Privato	12/GIUR-01	IUS/01	12/A1
GIUR-08/A:Diritto Tributario	12/GIUR-08	IUS/12	12/D2
STEC-01/B:Storia Economica	13/STEC-01	SECS-P/12	13/C1
STAT-04/A:Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	13/STAT-04	SECS-S/06	13/D4
ECON-06/A:Economia Aziendale	13/ECON-06	SECS-P/07	13/B1



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
ECON-01/A:Economia Politica	13/ECON- 01	SECS-P/01	13/A1
GIUR-10/A:Diritto dell'Unione Europea	12/GIUR-10	IUS/14	12/E4
AGRI-01/A:Economia ed Estimo rurale	07/AGRI-01	AGR/01	07/A1
GEOG-01/B:Geografia Economico-Politica	11/GEOG- 01	M-GGR/02	11/B1
GIUR-13/A:Diritto Processuale Penale	12/GIUR-13	IUS/16	12/G2
STAT-01/A:Statistica	13/STAT-01	SECS-S/01	13/D1
STAT-04 A:Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	13/STAT-04	SECS-S 06	13/D4
ECON-09/B:Economia degli Intermediari Finanziari	13/ECON- 09	SECS-P/11	13/B4



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
STAT-04/A:Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	13/STAT-04	SECS-S/06	13/D4
GIUR-17/A:Filosofia del Diritto	12/GIUR-17	IUS/20	12/H3
ECON-02/A:Politica economica	13/ECON- 02	SECS-P/02	13/A2
ECON-07/A:Economia e Gestione delle Imprese	13/ECON- 07	SECS-P/08	13/B2
ECON-01/A:Economia Politica	13/ECON- 01	SECS-P/01	13/A1
GIUR-14/A:Diritto Penale	12/GIUR-14	IUS/17	12/G1
ECON-07/A:Economia e Gestione delle Imprese	13/ECON- 07	SECS-P/08	13/B2
GIUR-10/A:Diritto dell'Unione Europea	12/GIUR-10	IUS/14	12/E4
GIUR-08/A:Diritto tributario	12/GIUR-08	IUS/12	12/D2



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
ECON-01/A:Economia Politica	13/ECON- 01	SECS-P/01	13/A1
STAT-01/A:Statistica	13/STAT-01	SECS-S/01	13/D1
ECON-10/A:Scienze Merceologiche	13/ECON- 10	SECS-P/13	13/B5
ECON-09/A:Finanza aziendale	13/ECON- 09	SECS-P/09	13/B4
ECON-06/A:Economia Aziendale	13/ECON- 06	SECS-P/07	13/B1
GIUR-09/A:Diritto Internazionale	12/GIUR-09	IUS/13	12/E1
GIUR-04/A:Diritto del Lavoro	12/GIUR-04	IUS/07	12/B2
ECON-09/A:Finanza aziendale	13/ECON- 09	SECS-P/09	13/B4
ECON-09/B:Economia degli Intermediari Finanziari	13/ECON- 09	SECS-P/11	13/B4



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
ECON-07/A:Economia e Gestione delle Imprese	13/ECON-07	SECS-P/08	13/B2
ECON-06/A:Economia Aziendale	13/ECON-06	SECS-P/07	13/B1
STAT-03/B:Statistica Sociale	13/STAT-03	SECS-S/05	13/D3
ECON-01/A:Economia Politica	13/ECON-01	SECS-P/01	13/A1
STAT-04/A:Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	13/STAT-04	SECS-S/06	13/D4
ECON-10/A:Scienze Merceologiche	13/ECON-10	SECS-P/13	13/B5
ECON-03/A:Scienza delle Finanze	13/ECON-03	SECS-P/03	13/A3
GIUR-15/A:Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	12/GIUR-15	IUS/18	12/H1



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
STAT-04/A:Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	13/STAT-04	SECS-S/06	13/D4
GIUR-05/A:Diritto Costituzionale	12/GIUR-05	IUS/08	12/C1
GIUR-12/A:Diritto Processuale Civile	12/GIUR-12	IUS/15	12/F1
GIUR-01/A:Diritto Privato	12/GIUR-01	IUS/01	12/A1
STAT-01/A:Statistica	13/STAT-01	SECS-S/01	13/D1
GIUR-01/A:Diritto Privato	12/GIUR-01	IUS/01	12/A1
GIUR-08/A:Diritto Tributario	12/GIUR-08	IUS/12	12/D2
GIUR-12/A:Diritto Processuale Civile	12/GIUR-12	IUS/15	12/F1
GIUR-05/A:Diritto Costituzionale	12/GIUR-05	IUS/08	12/C1
AGRI-01/A: Economia ed Estrattive	07/AGRI-01	AGR/01	07/A1



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
ECON-07/A: Economia e Gestione delle Imprese	13/ECON-07	SECS-P/08	13/B2
GIUR-02/A: Diritto Commerciale	12/GIUR-02	IUS/04	12/B1
STAT-02/A: Statistica Economica	13/STAT-02	SECS-S/03	13/D2
STEC-01/A: Economia Politica	13/STEC-01	SECS-P/04	13/C1
ECON-07/A: Economia e Gestione delle Imprese	13/ECON-07	SECS-P/08	13/B2
GIUR-09/A: Diritto Internazionale	12/GIUR-09	IUS/13	12/E1
ECON-03/A: Scienza delle Finanze	13/ECON-03	SECS-P/03	13/A3
ECON-06/A: Economia Aziendale	13/ECON-06	SECS-P/07	13/B1
GIUR-02/A: Diritto Processuale Civile	12/GIUR-02	IUS/05	12/B1



SSD 2024	GSD 2024	SSD 2015	SC 2015
GIUR-01/A:Diritto Privato	12/GIUR-01	IUS/01	12/A1
GIUR-13/A:Diritto Processuale Penale	12/GIUR-13	IUS/16	12/G2
ECON-01/A:Economia Politica	13/ECON-01	SECS-P/01	13/A1
GIUR-01/A:Diritto privato	12/GIUR-01	IUS/01	12/A1



Allegato C

Sezioni di Ricerca del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Sezione di Scienze Economiche
Sezione di Scienze Giuridiche
Sezione di Diritto, Impresa, Ambiente e Management

